

**ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI
AZIONISTI POSSESSORI DI AZIONI PRIVILEGIATE**

26 febbraio 2015 in unica convocazione

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e
dell'art. 72 del Regolamento Emittenti)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI POSSESSORI DI AZIONI PRIVILEGIATE SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA SPECIALE

Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società concernente la conversione obbligatoria delle Azioni Privilegiate in Azioni Ordinarie della Società e delle connesse modifiche agli artt. 5, 6, 9, 19 e 20 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in merito all'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Speciale dei possessori di azioni privilegiate di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. – con riferimento alla proposta di approvazione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società concernente la conversione obbligatoria delle Azioni Privilegiate in Azioni Ordinarie della Società e delle connesse modifiche statutarie – si rinvia alla Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 72 del regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il “**Regolamento Emittenti**”), in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A al suddetto Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'Assemblea Speciale la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

L'Assemblea Speciale degli Azionisti Privilegiati di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.:

- *preso atto della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. che ha approvato la proposta di Conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in circolazione (le “Azioni Privilegiate”) in Azioni Ordinarie di nuova emissione (le “Azioni Ordinarie”), aventi godimento regolare e senza alcun conguaglio, secondo un rapporto di conversione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni Azione Privilegiata, nonché l'adozione delle relative modifiche statutarie (complessivamente, la “Conversione”);*
- *esaminata la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 72 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni (la “Relazione Illustrativa”), concernente l'operazione di Conversione;*
- *preso atto che l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 3.365.292.408,03 (tremiliarditrecentosessantacinquemilioniduecentonovanta-duemilaquattrocentootto virgola tre) ed è interamente versato;*
- *preso atto che, poiché per effetto della Conversione, si determinerà una modifica dello Statuto sociale riguardante i diritti di voto e di partecipazione dei possessori di Azioni Privilegiate, si rende dunque necessaria l'approvazione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società relativa alla Conversione da parte dell'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni Privilegiate, per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 58/1998;*
- *preso atto che, per effetto della Conversione e in conseguenza di quanto indicato nel*

precedente alinea, si determinerà una modifica dei diritti di partecipazione dei possessori di Azioni Privilegiate tale da attribuire a coloro di essi che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Conversione il diritto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile;

- *preso atto che il valore di liquidazione delle Azioni Privilegiate eventualmente oggetto di recesso è stato determinato in Euro 3,711 per ciascuna Azione Privilegiata, in conformità a quanto disposto dall'art. 2437-ter, comma 3, del codice civile;*
- *preso atto che, alla data della presente Relazione Illustrativa, la Società detiene complessive n. 6.845.807 azioni proprie ordinarie, di cui direttamente n. 6.529.907 e, indirettamente, n. 315.900 detenute tramite società controllate e che la stessa non detiene Azioni Privilegiate proprie,*

delibera

- 1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la deliberazione dell'Assemblea Straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con cui detta Assemblea ha approvato la proposta di Conversione obbligatoria delle Azioni Privilegiate in Azioni Ordinarie, aventi godimento regolare e senza alcun conguaglio, secondo un rapporto di conversione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni Azione Privilegiata, nonché l'adozione delle relative modifiche statutarie;*
- 2) *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato in carica, anche in via disgiunta fra loro e con facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere per eseguire la delibera di cui sopra, ed in particolare per adempiere a ogni formalità richiesta affinché l'adottata deliberazione ottenga tutte le necessarie approvazioni, con facoltà di introdurre nella medesima deliberazione le modificazioni, aggiunte o soppressioni eventualmente richieste dalle Autorità di Vigilanza ovvero in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.*

Bologna, 30 novembre 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti

ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI AZIONISTI PRIVILEGIATI

26 febbraio 2015 – Unica Convocazione

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito all'unico punto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Speciale degli Azionisti Privilegiati

(redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato)

Via Stalingrado 45 – 40128 Bologna Capitale sociale Euro 3.365.292.408,03 i.v. – Registro delle Imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00284160371, R.E.A. 160304 – Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046 e capogruppo del Gruppo Bancario Unipol

La presente documentazione non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o acquistare titoli. I titoli cui si fa riferimento non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dell'United States Securities Act del 1933 (come successivamente modificato) (il "Securities Act") o in Australia, Canada o Giappone nonché in qualsiasi altro paese in cui tale offerta o sollecitazione sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. I titoli ivi indicati non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a U.S. Persons salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act. Copie di questo documento non vengono preparate né possono essere distribuite o inoltrate negli Stati Uniti, in Canada, Australia o Giappone.

These materials do not constitute an offer or an invitation to subscribe for or purchase any securities. The securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act") or in Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would require the approval of local authorities or otherwise be unlawful. The securities may not be offered or sold in the United States or to U.S. Persons unless such securities are registered under the Securities Act or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. Copies of these materials are not being made and may not be distributed or sent into the United States, Canada, Australia or Japan.

Unico punto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni Privilegiate

Proposta di approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 98/1998 della delibera dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto la conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in azioni ordinarie. Modifica degli artt. 5, 6, 9, 19 e 20 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti Privilegiati,

siete stati convocati in assemblea speciale per deliberare - ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 98/1998 - in merito all'approvazione della delibera dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto la proposta di conversione obbligatoria delle azioni privilegiate (le "**Azioni Privilegiate**") in azioni ordinarie di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("**UGF**" o la "**Società**") e di adozione delle conseguenti modifiche statutarie (complessivamente, l' "**Operazione**" o la "**Conversione**").

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione Illustrativa**") – redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**TUF**") e dell'art. 72 del regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A al suddetto Regolamento Emittenti – è finalizzata a fornire un'informativa ai Soci sull'argomento posto all'unico punto dell'ordine del giorno dell'assemblea speciale dei possessori di Azioni Privilegiate (l' "**Assemblea Speciale**") convocata, in unica convocazione, per il giorno 26 febbraio 2015, per approvare l'Operazione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 147-bis e 146, comma 1, lett. b), del TUF), oltre che all'art. 2376 cod. civ. e all'art. 5, ultimo comma, dello Statuto sociale di UGF.

L'Operazione è previamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria della Società (l' "**Assemblea Straordinaria**"), convocata, in unica convocazione, per il giorno 25 febbraio 2015.

Inoltre, in ossequio al citato art. 5, ultimo comma, dello Statuto sociale, la Conversione dovrà essere approvata dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale sociale presente in Assemblea (cfr. art. 2369, commi 1 e 7, cod. civ.), a condizione che tale maggioranza includa altresì il voto favorevole di tanti Azionisti ordinari che rappresentino almeno il venti per cento del capitale sociale ordinario.

La presente Relazione Illustrativa sarà trasmessa alla CONSOB e sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito *internet* della medesima (www.unipol.it), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini e secondo le modalità di legge.

Come diffusamente illustrato nel prosieguo, l'Operazione prevede la conversione obbligatoria di tutte le Azioni Privilegiate in circolazione in azioni ordinarie della Società di nuova emissione, aventi godimento regolare (le "**Azioni Ordinarie**"), sulla base del seguente rapporto di conversione:

- n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione Privilegiata, senza pagamento di alcun conguaglio (il "**Rapporto di Conversione**").

1. Le motivazioni della proposta di Conversione

Alla data della presente Relazione Illustrativa, il capitale sociale di UGF, pari ad Euro 3.365.292.408,03, è suddiviso in due diverse categorie di azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, e segnatamente: n. 443.993.991 azioni ordinarie e n. 273.479.517 Azioni Privilegiate, rispettivamente pari al 61,88% e al 38,12% dell'intero capitale sociale della Società.

Come noto, la categoria delle azioni speciali – nella sua accezione più ampia, comprendente sia le azioni di risparmio che le azioni privilegiate – ha progressivamente perso interesse da parte del mercato. Alla data della presente Relazione Illustrativa, infatti, solo 18 emittenti italiani quotati in mercati regolamentati mantengono una struttura del capitale articolata in più categorie di azioni. In particolare, 17 emittenti – ivi compresa la controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai”) - presentano una struttura del capitale costituita anche da azioni di risparmio mentre solo uno di essi, che è UGF, presenta una struttura del capitale che include azioni privilegiate.

Alla data della presente Relazione Illustrativa, sono solo 3 (oltre UnipolSai e UGF) le istituzioni finanziarie che annoverano nella struttura del capitale sociale azioni speciali (in tali casi si tratta di azioni di risparmio), aventi capitalizzazione trascurabile e/o incidenza sul capitale complessivo significativamente inferiore rispetto alla capitalizzazione e alla incidenza che le Azioni Privilegiate di UGF hanno sul capitale ordinario della Società.

Al riguardo si evidenzia che nel corso degli ultimi 15 anni sono state perfezionate circa 30 operazioni di conversione, prevalentemente obbligatorie, di cui 3 nel corso del solo 2014.

Nel caso di specie, le Azioni Privilegiate emesse da UGF hanno una liquidità limitata: la media degli ultimi sei mesi dei volumi giornalieri scambiati in Borsa è di 669.000 azioni, pari allo 0,23% sul numero totale delle azioni emesse (651.000 azioni per gli ultimi 3 mesi, pari allo 0,24% di tale numero).

Le azioni ordinarie UGF hanno invece fatto rilevare una media degli ultimi sei mesi dei volumi giornalieri scambiati in Borsa pari a circa 1,4 milioni di azioni, corrispondenti allo 0,31% sul numero totale delle azioni emesse (1,3 milioni di azioni per gli ultimi 3 mesi, pari allo 0,29% di tale numero).

Alla luce di quanto precede, l’opportunità di conservare una struttura del capitale comprensiva delle Azioni Privilegiate pare discutibile in chiave prospettica, posto che il *trend* normativo e regolamentare dei settori finanziari mira, in generale, a rifocalizzare la struttura patrimoniale delle imprese e dei gruppi vigilati verso una composizione dei mezzi propri (ccdd. *own funds*) incentrata su *asset* di livello qualitativo superiore, quali il capitale ordinario. Tale *trend* ha trovato esplicazione, a livello assicurativo, nel complesso di norme e regolamenti noti come “Solvency II” (Direttiva 2009/138/UE), destinati a divenire applicabili, dal 1° gennaio 2016, anche in Italia e, a livello bancario, nel complesso di norme e regolamenti noti come “Basilea 3”.

Tenuto conto di tutto quanto precede, la Conversione determinerebbe una serie di benefici e vantaggi per la Società e per i suoi Azionisti, essendo finalizzata a:

- (i) razionalizzare e semplificare la struttura del capitale di UGF, riducendo gli adempimenti societari e i conseguenti costi connessi alla esistenza di due diverse categorie di azioni;
- (ii) uniformare i diritti patrimoniali ed amministrativi di tutti i Soci, agevolando le scelte di investimento del mercato; la creazione di un’unica categoria di azioni, con un unico prezzo, consentirebbe infatti di avere benefici in termini di comprensione del valore del titolo azionario, rendendo lo stesso più appetibile per gli investitori;
- (iii) accrescere il flottante, migliorando per tutti i Soci di UGF la liquidità e la stabilità del titolo azionario posseduto;
- (iv) aumentare il peso del titolo UGF all’interno degli indici azionari, con un conseguente beneficio per tutti gli Azionisti, che verrebbero a detenere un titolo di maggior interesse nel panorama del mercato azionario;
- (v) contribuire al miglioramento della composizione qualitativa del capitale regolamentare.

Si segnala che, sulla base di analoghe considerazioni, il Consiglio di Amministrazione della controllata UnipolSai ha deliberato di sottoporre alle competenti assemblee dei propri azionisti

la proposta di conversione delle azioni di risparmio di categoria A e di categoria B in azioni ordinarie di UnipolSai medesima, sulla base dei seguenti rapporti di conversione:

- n. 100 azioni ordinarie UnipolSai per ciascuna azione di risparmio di categoria A, senza pagamento di alcun conguaglio;
- n. 1 azione ordinaria UnipolSai per ciascuna azione di risparmio di categoria B, senza pagamento di alcun conguaglio.

* * * * *

Come meglio illustrato nel successivo paragrafo 11, la Conversione diverrà efficace subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- (i) all'approvazione della proposta di Conversione (aa) da parte dell'Assemblea Straordinaria, anche nel rispetto dei *quorum* richiesti per l'approvazione dell'Operazione da parte dell'Assemblea speciale degli Azionisti ordinari, e (bb) da parte dell'Assemblea Speciale;
- (ii) alla circostanza che il complessivo valore di liquidazione delle Azioni Privilegiate per le quali dovesse essere esercitato il diritto di recesso (determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, cod. civ.) non ecceda Euro 100 milioni, con la precisazione che tale condizione è posta nell'esclusivo interesse della Società ed è, quindi, da essa rinunciabile; e
- (iii) all'ottenimento dell'autorizzazione che IVASS dovrà rilasciare, d'intesa con Banca d'Italia, ai sensi del combinato disposto degli artt. 87-bis e 196 del D. Lgs. 7 settembre 2005 n. 209, nonché del Regolamento IVASS n. 14/2008, alle modifiche statutarie derivanti dalla Conversione, come più oltre indicate (l'"**Autorizzazione IVASS**").

Alla luce di quanto precede, assumendo l'approvazione dell'Operazione da parte dell'Assemblea Straordinaria e all'esito degli ulteriori eventi dedotti in condizione sospensiva, potrebbero verificarsi i seguenti diversi scenari:

- che l'Assemblea Speciale non approvi la proposta di Conversione delle Azioni Privilegiate, ovvero che le deliberazioni assunte non ottengano l'Autorizzazione IVASS; in tali casi, la Società non procederà alla Conversione;
- che, all'esito dell'approvazione della Conversione delle Azioni Privilegiate da parte dell'Assemblea Speciale, il complessivo valore di liquidazione delle Azioni Privilegiate per le quali dovesse essere esercitato il diritto di recesso da parte dei possessori delle Azioni Privilegiate, ecceda l'importo di Euro 100 milioni; in tal caso, la Società, qualora non rinunci alla condizione in questione, non procederà alla Conversione delle Azioni Privilegiate.

2. Descrizione dei diritti o privilegi spettanti alle Azioni Privilegiate da convertire

2.1. Privilegi patrimoniali

Come anticipato al paragrafo 1 che precede, alla data della presente Relazione Illustrativa il capitale sociale di UGF, pari a Euro 3.365.292.408,03, è suddiviso in n. 717.473.508 azioni, tutte prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 443.993.991 azioni ordinarie (pari a circa il 61,88% del capitale sociale complessivo) e n. 273.479.517 Azioni Privilegiate (pari a circa il 38,12% del capitale sociale complessivo).

Ai sensi degli artt. 19 e 20 del vigente Statuto sociale, l'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale; il residuo utile, previa deliberazione assembleare, è destinato come segue:

- una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;
- una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle Azioni Privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,17 per ciascuna Azione Privilegiata;
- il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,15 per ciascuna azione ordinaria;
- la residua quota di utile, destinata a dividendi, viene ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.

Resta salva la facoltà dell'Assemblea di deliberare assegnazioni straordinarie di utili mediante emissione di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti della Società, ai sensi dell'art. 2349 cod. civ.

Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.

In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle Azioni Privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,02 a favore delle Azioni Privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 2,58 per ciascuna Azione Privilegiata e di Euro 2,06 per ciascuna azione ordinaria.

Alle Azioni Privilegiate spetta altresì il privilegio nel rimborso del capitale sociale per cui, allo scioglimento della Società, i possessori di Azioni Privilegiate hanno diritto di prelazione nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza del loro valore di parità contabile.

Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti) gli importi per azione cui sono ancorati i privilegi delle Azioni Privilegiate sono modificati in modo conseguente.

2.2. Diritti amministrativi e altri diritti

Tenuto conto di quanto previsto negli artt. 147-*bis* e 146 del TUF:

- le Azioni Privilegiate conferiscono il diritto di voto nell'Assemblea speciale di categoria;
- in particolare, le deliberazioni dell'Assemblea generale della Società che pregiudicano i diritti di categoria delle Azioni Privilegiate devono essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea speciale di categoria.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 9 dello Statuto sociale:

- le Azioni Privilegiate conferiscono il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria;
- i possessori delle Azioni Privilegiate non hanno il diritto di chiedere la convocazione, di intervenire o di esprimere il voto nelle Assemblee ordinarie della Società;
- al Rappresentante Comune dei possessori delle Azioni Privilegiate vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti le operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle Azioni Privilegiate;
- qualsiasi modificazione dello Statuto sociale che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle Azioni Privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge.

3. Criticità specifiche dell'operazione proposta

L'Operazione presenta le seguenti criticità:

- (i) alla data di efficacia della Conversione, i possessori di Azioni Privilegiate perderanno i privilegi patrimoniali e i diritti amministrativi attribuiti dallo Statuto sociale a tale

categoria di azioni, acquisendo i diritti patrimoniali e i diritti amministrativi spettanti alle Azioni Ordinarie;

- (ii) alla data di efficacia della Conversione, i diritti di voto degli azionisti ordinari nell'Assemblea ordinaria della Società verranno diluiti proporzionalmente al numero di Azioni Privilegiate oggetto di Conversione, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 17 (più precisamente, alla data di efficacia della Conversione, le Azioni Ordinarie emesse prima dell'Operazione rappresenterebbero circa il 61,88% del complessivo numero di azioni ordinarie in cui sarà composto il capitale sociale della Società, mentre le Azioni Ordinarie complessivamente risultanti dalla Conversione rappresenterebbero circa il 38,12% del complessivo numero di azioni ordinarie in cui sarà composto il capitale sociale della Società *post* Conversione);
- (iii) la valutazione dell'Operazione da parte degli Azionisti dovrà tener conto di diverse variabili, tra le quali: (a) l'esistenza di molteplici alternative a disposizione dei possessori di Azioni Privilegiate (Conversione, diritto di recesso nonché possibilità di vendita delle azioni sul mercato) e (b) la fisiologica incertezza circa il possibile andamento futuro del corso delle Azioni Ordinarie.

4. Quantitativo di Azioni Privilegiate detenute dall'Azionista di Controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF e dalla Società

Alla data della presente Relazione Illustrativa, Finsoe S.p.A. controlla UGF – ai sensi e per gli effetti degli artt. 2359, co. 1, n. 1, cod. civ. e 93 del TUF – con n. 225.307.098 azioni ordinarie, che rappresentano il 50,746% del capitale sociale ordinario e il 31,403% del capitale sociale complessivo di UGF, senza esercitare attività di direzione e coordinamento su quest'ultima *ex* artt. 2497 ss. cod. civ.

Alla data della presente Relazione Illustrativa, Finsoe S.p.A. detiene n. 5.931 Azioni Privilegiate, pari allo 0,002% del capitale sociale di categoria e a circa lo 0,001% del capitale sociale complessivo.

Alla data della presente Relazione Illustrativa, UGF non detiene Azioni Privilegiate proprie, mentre detiene, direttamente e indirettamente attraverso società controllate, n. 6.845.807 azioni ordinarie proprie, pari all'1,54% del capitale sociale ordinario.

5. Intenzione dell'Azionista di Controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato di Azioni Privilegiate

UGF non ha informazioni in merito alle intenzioni del proprio Azionista di Controllo.

6. Eventuali impegni a convertire assunti dai possessori di Azioni Privilegiate

Tale sezione non è applicabile al caso di specie in quanto, in caso di Conversione, tutte le Azioni Privilegiate verranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie.

7. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni alle azioni ordinarie e alle Azioni Privilegiate

La tabella che segue riporta i dividendi per azione distribuiti da UGF alle azioni ordinarie e alle Azioni Privilegiate a partire dall'esercizio 2009. Si precisa che gli importi indicati, espressi in Euro per azione, si riferiscono ai dividendi effettivamente pagati dalla Società, inclusa la quota non distribuita alle azioni proprie con riferimento all'esercizio di competenza.

| Categoria di Azioni | Esercizio 2009 | Esercizio 2010 | Esercizio 2011 | Esercizio 2012 | Esercizio 2013 |
|---------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Ordinarie | 0,0400 | - | - | 0,150 | 0,1615 |
| Privilegiate | 0,0452 | - | - | 0,170 | 0,1815 |

Si fa inoltre presente che:

- (i) le Azioni Ordinarie che verranno emesse a servizio della Conversione avranno godimento regolare;
- (ii) è previsto che l'esecuzione della Conversione si perfezioni – ove si verifichino le condizioni sospensive di cui al paragrafo 11 che segue – successivamente allo stacco dell'eventuale dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; dividendo che pertanto verrà distribuito nel rispetto dello Statuto sociale *ante* Conversione; e
- (iii) considerato che la procedura di recesso si concluderà in un momento antecedente rispetto allo stacco dell'eventuale dividendo riferibile al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 della Società, gli Azionisti Privilegiati che dovessero esercitare il diritto di recesso non riceveranno tale eventuale dividendo, il quale invece spetterà a coloro che dovessero acquistare le Azioni Privilegiate eventualmente oggetto di recesso nel contesto della procedura di liquidazione di cui all'art. 2437-*quater* cod. civ.

8. Eventuale conguaglio di conversione e relativi criteri di determinazione

La Conversione delle Azioni Privilegiate non prevede il pagamento di alcun conguaglio da parte dei possessori di Azioni Privilegiate, né da parte della Società.

9. Il Rapporto di Conversione

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre agli Azionisti la conversione obbligatoria delle Azioni Privilegiate della Società secondo un Rapporto di Conversione pari a:

- n. 1 Azione Ordinaria, priva di indicazione del valore nominale e avente godimento regolare, per ogni Azione Privilegiata (anch'essa priva di indicazione del valore nominale).

Non sono previsti conguagli di Conversione.

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto le determinazioni di rispettiva competenza anche sulla base di una "*fairness opinion*" rilasciata da un primario *advisor*, UniCredit S.p.A., indipendente e di comprovata professionalità, (l'"**Advisor**").

Il Rapporto di Conversione è stato determinato considerando:

- a) le motivazioni sottostanti alla proposta di Conversione, indicate nel precedente paragrafo 1;
- b) le caratteristiche patrimoniali e amministrative delle Azioni Privilegiate rispetto alle Azioni Ordinarie, indicate nel precedente paragrafo 2;
- c) l'andamento delle quotazioni di mercato delle Azioni Privilegiate rispetto alle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie nell'arco di diversi periodi temporali;
- d) i rapporti di conversione e i premi impliciti in tali rapporti registrati nelle operazioni similari avvenute nel mercato italiano negli ultimi tempi;

- e) il premio implicito incorporato nel Rapporto di Conversione proposto rispetto ai prezzi di Borsa delle azioni UGF su diversi orizzonti temporali.

Di seguito verranno analizzati in maggiore dettaglio i punti (c), (d) ed (e) sopra richiamati.

In ossequio a quanto precede, si rammenta che, ai fini delle proprie determinazioni, il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato come data ultima di riferimento del prezzo di mercato delle azioni ordinarie e privilegiate il 28 novembre 2014, ossia il giorno di Borsa aperta precedente la data di annuncio della proposta di Conversione al mercato. Tale data di riferimento è stata pertanto utilizzata anche ai fini della redazione dei paragrafi successivi, salvo ove diversamente indicato.

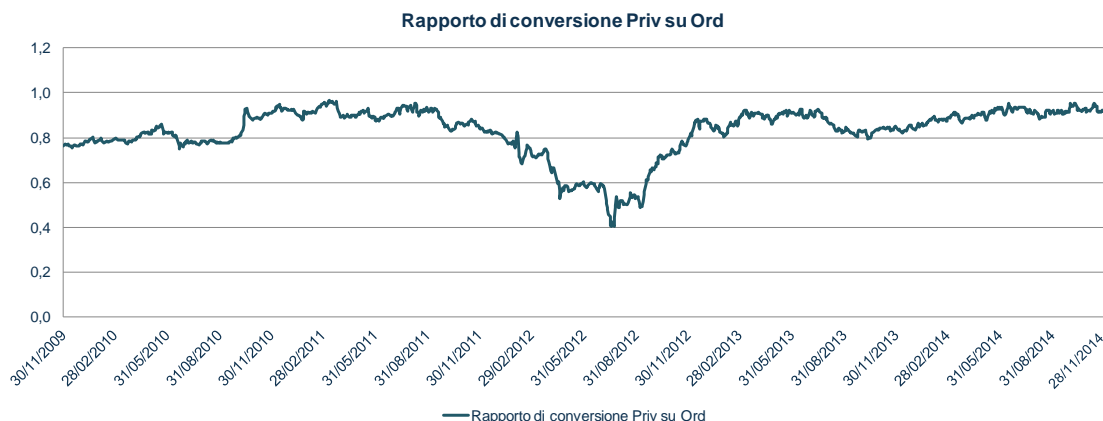
9.1. Andamento delle quotazioni di mercato dei titoli UGF

I grafici sotto riportati mostrano l'andamento dei prezzi delle due categorie di azioni di UGF lungo un periodo di osservazione la cui data è stata convenzionalmente stabilita nei 5 anni di quotazione antecedenti la data della presente Relazione Illustrativa, e pertanto a partire dal 30 novembre 2009 fino al 28 novembre 2014.



I prezzi di mercato di tali due categorie di azioni di UGF hanno registrato un andamento volatile che riflette l'andamento del mercato azionario italiano nel suo complesso nonché specifiche situazioni del Gruppo Unipol, segnando, nel periodo in osservazione, un decremento del corso dei titoli rispettivamente pari a -75% per le azioni ordinarie e -70% per le privilegiate.

I rapporti di conversione impliciti nelle quotazioni delle azioni privilegiate rispetto alle azioni ordinarie, sull'intervallo temporale in esame, sono rappresentati nel grafico che segue.



Con riferimento a tale periodo si riportano nella tabella successiva i rispettivi valori minimi, medi e massimi dei prezzi delle azioni UGF e dei rapporti di conversione impliciti nelle quotazioni.

| | Ordinaria | Privilegiata | Rapporto di conv.ne Priv su Ord | |
|-------|-----------|--------------|---------------------------------|-------|
| media | 6,369 | 5,311 | media | 0,827 |
| min | 1,340 | 0,959 | min | 0,403 |
| max | 17,239 | 13,514 | max | 0,965 |

Assumendo come data di riferimento il 28 novembre u.s. (ultimo giorno di mercato aperto antecedente la riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'Operazione), sulla base del Rapporto di Conversione, agli azionisti privilegiati verrebbe riconosciuto un premio implicito dell'8,54% rispetto al rapporto di conversione implicito nei prezzi medi di Borsa degli ultimi sei mesi.

| Privilegiate | Prezzo Azioni Privilegiate | Prezzo Azioni Ordinarie | Rapporto di Conversione Implicito | Premio Offerto (1) |
|-------------------------|----------------------------|-------------------------|-----------------------------------|--------------------|
| Spot (28 novembre 2014) | 3,750 | 4,086 | 0,918 | 8,95% |
| 2 settimane | 3,675 | 3,998 | 0,919 | 8,80% |
| 1 mese | 3,518 | 3,804 | 0,925 | 8,12% |
| 3 mesi | 3,566 | 3,862 | 0,923 | 8,29% |
| 6 mesi | 3,702 | 4,018 | 0,921 | 8,54% |

(1) Determinato sulla base del Rapporto di Conversione offerto

9.2. Analisi delle precedenti operazioni di conversione

Nella determinazione del Rapporto di Conversione proposto, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso in esame:

- i) le operazioni di conversione in azioni ordinarie che hanno riguardato azioni di categorie speciali (azioni di risparmio e azioni privilegiate) avvenute nel mercato italiano tra il

1999 e la data dell'annuncio. Tali operazioni presentano caratteristiche tra loro piuttosto diverse: la comparabilità effettiva delle operazioni osservate è limitata per le caratteristiche proprie di ciascuna di esse e per la lunghezza del periodo in esame cui corrispondono condizioni di mercato piuttosto diverse tra di loro. Tra le operazioni avvenute sul mercato si è comunque fatto riferimento ad un sottoinsieme rappresentato da 20 operazioni che hanno previsto una conversione obbligatoria, escludendo le conversioni volontarie e quelle in cui è stato richiesto un conguaglio in danaro. Tenuto conto dei limiti dell'analisi empirica riguardante le operazioni di conversione precedenti, si è osservato che i rapporti di conversione oggetto del campione in esame sono compresi in un intervallo tra 0,51x e 1x azioni ordinarie per 1 azione risparmio o privilegiata; in particolare, rispetto al campione complessivamente analizzato, 12 di tali operazioni risultano effettuate ad un rapporto di conversione alla pari e 8 operazioni sono state perfezionate ad un rapporto di conversione inferiore alla parità

- ii) le sole operazioni di conversione in azioni ordinarie che hanno riguardato azioni privilegiate, avvenute nel mercato italiano nel medesimo intervallo temporale, con la precisazione che, in considerazione della ridotta numerosità delle stesse (si tratta di un sottoinsieme costituito da 3 operazioni che hanno previsto una conversione obbligatoria ed una conversione volontaria senza componente di cassa), l'analisi condotta assume connotati di significatività più contenuta. Tenuto conto del suddetto limite, si è osservato che i rapporti di conversione oggetto del campione in esame sono compresi in un intervallo tra 0,7x e 1x azioni ordinarie per 1 azione privilegiata; in particolare, rispetto al campione complessivamente analizzato, 1 di queste operazioni risulta effettuata ad un rapporto di conversione alla pari e 2 operazioni sono state perfezionate ad un rapporto di conversione inferiore ad 1.

Ad ogni operazione di conversione corrispondono diversi premi impliciti nel rapporto di conversione deliberato, che tendono a ridursi in funzione del livello dello sconto che il prezzo dell'azione di categoria speciale ha rispetto alla azione ordinaria lungo diversi orizzonti temporali precedenti la data di annuncio della conversione stessa; tale premio si annulla in assenza di sconto tra le due classi di azioni. Quanto osservato è confermato indirettamente attraverso il confronto tra le medie dei premi impliciti delle operazioni con rapporto di conversione inferiore alla parità, significativamente superiore in tutti gli orizzonti temporali rispetto alla media dei premi impliciti rilevati nelle operazioni con rapporto di conversione pari a uno, evidenziando una elevata dispersione dei premi impliciti stessi all'interno di ciascun *cluster* rispetto alla media.

9.3. *Premio implicito nel Rapporto di Conversione*

A seguito delle analisi effettuate, un Rapporto di Conversione pari a 1 Azione Ordinaria ogni 1 Azione Privilegiata corrisponde al riconoscimento del più elevato rapporto di conversione all'interno del campione di transazioni precedenti analizzato. A tale rapporto di conversione equivale il riconoscimento di un premio implicito su tutte le medie di prezzo fino ai sei mesi dalla data di annuncio dell'operazione.

9.4. *Conclusioni*

Sulla base di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, supportato dall'Advisor, ritiene che il Rapporto di Conversione proposto sia nell'interesse di tutti gli azionisti e della Società.

10. **Modalità di esercizio della conversione delle Azioni Privilegiate**

La Conversione delle Azioni Privilegiate avverrà per il tramite di Monte Titoli S.p.A. che darà istruzioni agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso i quali sono depositate le Azioni Privilegiate.

L'Operazione avverrà senza alcun onere a carico degli Azionisti.

A tal fine gli intermediari presso i quali i possessori di Azioni Privilegiate tengono i propri conti assegneranno agli stessi il numero di Azioni Ordinarie derivante dall'applicazione del Rapporto di Conversione delle Azioni Privilegiate.

L'efficacia della Conversione delle Azioni Privilegiate è subordinata all'avveramento delle condizioni indicate al successivo paragrafo 11.

La data di efficacia della Conversione sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e sarà resa nota mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'art. 72, comma 5, del Regolamento Emittenti. A tale data le Azioni Privilegiate in circolazione non saranno più negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e le Azioni Ordinarie rinvenienti dalla Conversione verranno negoziate sul medesimo Mercato Telematico Azionario.

11. Condizioni di efficacia della conversione delle Azioni Privilegiate

La Conversione è condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria, cui parteciperanno – come detto – anche i possessori di Azioni Privilegiate, in ossequio al disposto dell'art. 9 dello Statuto sociale. L'approvazione della proposta di Conversione da parte dell'Assemblea Straordinaria deve avvenire, anche nel rispetto dei *quorum* richiesti per l'approvazione dell'Operazione da parte dell'Assemblea speciale degli Azionisti ordinari. Inoltre, la Conversione è condizionata all'approvazione da parte dell'Assemblea Speciale degli Azionisti Privilegiati.

Infine, la Conversione è subordinata:

- (i) all'Autorizzazione IVASS, e
- (ii) alla circostanza per cui il complessivo valore di liquidazione, determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, cod. civ., delle Azioni Privilegiate per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei rispettivi titolari non ecceda Euro 100 milioni.

La Società renderà noti i dati relativi all'avveramento ovvero al mancato avveramento delle condizioni di efficacia, mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

La condizione concernente il complessivo valore di liquidazione delle Azioni Privilegiate per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso è posta nell'esclusivo interesse della Società la quale avrà, pertanto, facoltà di rinunciarvi dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e su almeno un quotidiano a diffusione nazionale entro quaranta giorni lavorativi dalla chiusura del periodo per l'esercizio del diritto di recesso.

12. Quantitativo delle Azioni Privilegiate da convertire e delle Azioni Ordinarie offerte in conversione

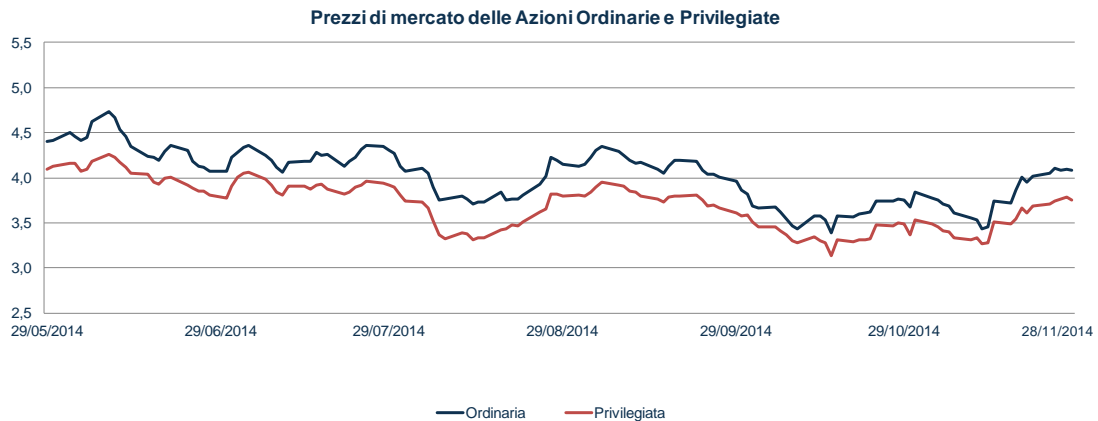
Subordinatamente al verificarsi delle condizioni di efficacia indicate al precedente paragrafo 11, tutte le Azioni Privilegiate pari a n. 273.479.517 saranno convertite in Azioni Ordinarie, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della Conversione.

Il numero di Azioni Ordinarie che verrà emesso ad esito della Conversione integrale delle Azioni Privilegiate sarà pari a 273.479.517.

13. Andamento nell'ultimo semestre dei prezzi delle Azioni Privilegiate

Il grafico sotto riportato mostra l'andamento delle Azioni Privilegiate rispetto alle azioni ordinarie UGF nell'ultimo semestre, e quindi, andando a ritroso, a partire dal 29 maggio 2014 e

fino al 28 novembre 2014.



14. Incentivi alla Conversione

La presente sezione non è applicabile alla Conversione obbligatoria. Si veda il precedente paragrafo 9 con riferimento alla determinazione del premio implicito.

15. Effetti della Conversione sui piani di *stock option* aventi ad oggetto Azioni Privilegiate

Non sono in essere piani di *stock option* aventi ad oggetto Azioni Privilegiate; tale sezione, pertanto, non è applicabile.

16. Diritto di recesso

La Conversione, determinando una modifica dello Statuto sociale riguardante i diritti di voto e di partecipazione dei possessori di Azioni Privilegiate, farà sorgere, ove approvata dalla Assemblea Speciale, il diritto di recesso in capo ai possessori di Azioni Privilegiate che non abbiano concorso all'adozione delle relative deliberazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lettera g) cod. civ.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 127-bis, comma 2, del TUF, si intenderà ricompreso tra coloro che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione di Conversione, e pertanto sarà legittimato all'esercizio del diritto di recesso, colui a cui favore sia stata effettuata la registrazione in conto delle Azioni Privilegiate successivamente alla data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, TUF (c.d. *record date*) ma prima dell'apertura dei lavori assembleari.

Si precisa inoltre che, ai soli fini di maggior chiarezza, l'espressione di voto favorevole nell'Assemblea Straordinaria e/o nell'Assemblea Speciale implica aver concorso all'adozione della delibera di Conversione.

Poiché l'efficacia della Conversione delle Azioni Privilegiate è subordinata all'avveramento delle condizioni descritte al precedente paragrafo 11, anche l'efficacia dell'esercizio del diritto di recesso da parte dei possessori di Azioni Privilegiate, e dunque la relativa liquidazione, sarà subordinata all'avveramento delle medesime condizioni.

16.1. Valore di liquidazione delle Azioni Privilegiate

Qualora risultino avverate le condizioni di efficacia indicate al precedente paragrafo 11, il valore di liquidazione delle Azioni Privilegiate eventualmente oggetto di recesso sarà pari a:

- Euro 3,711 per ciascuna Azione Privilegiata.

Il predetto valore di liquidazione è stato determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 3, cod. civ. facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura sul mercato azionario nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione delle assemblee (e, quindi, nei sei mesi precedenti venerdì 28 novembre 2014, estremo incluso). Lo Statuto sociale non deroga al criterio legale sopra menzionato.

16.2. Modalità per l'esercizio del diritto di recesso

Ai sensi dell'art. 2437-bis cod. civ., i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare il proprio diritto, per tutte o parte delle Azioni Privilegiate possedute, mediante lettera raccomandata (la "**Dichiarazione di Recesso**") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro quindici giorni di calendario dalla data dell'iscrizione della relativa delibera assembleare.

Fermo restando quanto previsto all'art. 127-bis del TUF, l'Azionista recedente dovrà trasmettere alla Società, con le stesse modalità previste per l'invio della Dichiarazione di Recesso ed entro i termini di legge, un'ideale comunicazione, rilasciata da un intermediario autorizzato, che attesti (i) la titolarità in conto delle Azioni oggetto di recesso il giorno dell'Assemblea la cui delibera ha legittimato l'esercizio del relativo diritto e (ii) la titolarità in conto delle Azioni oggetto di recesso alla data della Dichiarazione di Recesso.

La Dichiarazione di Recesso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- le generalità dell'Azionista recedente, ivi incluso il codice fiscale;
- il domicilio dell'Azionista recedente per le comunicazioni relative alla procedura, ivi incluso il numero di telefono e l'indirizzo *e-mail*;
- il numero e la categoria di Azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso;
- il codice IBAN del conto corrente bancario presso il quale accreditare l'importo del rimborso delle Azioni oggetto di recesso.

La Dichiarazione di Recesso dovrà, inoltre, contenere l'indicazione dell'intermediario presso cui sono depositate le Azioni oggetto di recesso e l'attestazione che tali Azioni sono libere da pigni o da altri vincoli in favore di terzi. Qualora le Azioni oggetto di recesso siano gravate da pigni o da altri vincoli in favore di terzi, l'Azionista recedente dovrà, altresì, allegare alla Dichiarazione di Recesso una dichiarazione del creditore pignoratizio o del soggetto a cui favore sia apposto il vincolo con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile e incondizionato alla liberazione delle Azioni dal pegno e/o dal vincolo e alla relativa liquidazione in conformità alle istruzioni dell'Azionista recedente.

Le informazioni relative alle modalità e ai termini dell'esercizio del diritto di recesso non definibili prima della data dell'Assemblea, tra cui la data di effettiva iscrizione della delibera presso il Registro delle Imprese, verranno rese note dalla Società – unitamente alle indicazioni di dettaglio circa i termini e le modalità di esercizio del diritto, nonché di pagamento del corrispettivo – con le modalità previste dalla normativa vigente. In conformità all'art. 2437-bis, comma 3, cod. civ., il recesso non potrà essere esercitato e, se già esercitato, sarà privo di efficacia se, entro novanta giorni, la Società dovesse revocare la delibera che lo legittima.

Nel caso in cui uno o più Azionisti dovessero esercitare il diritto di recesso, il procedimento di liquidazione si svolgerà in conformità all'art. 2437-*quater* del cod. civ.. In particolare, i termini dell'offerta in opzione e prelazione, che sarà rivolta a tutti i Soci indipendentemente dalla categoria azionaria di appartenenza, saranno resi noti con le modalità previste dalla normativa vigente, precisandosi al riguardo che i relativi avvisi saranno pubblicati su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, oltre che sul sito *internet* della Società www.unipol.it.

Si fa presente che:

- (i) le Azioni Ordinarie che verranno emesse a servizio della Conversione avranno godimento regolare;
- (ii) è previsto che l'esecuzione della Conversione si perfezioni – ove si verificano le condizioni sospensive di cui al precedente paragrafo 11 – successivamente allo stacco dell'eventuale dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; dividendo che pertanto verrà distribuito nel rispetto dello Statuto sociale *ante* Conversione; e
- (iii) considerato che la procedura di recesso si concluderà in un momento antecedente rispetto allo stacco dell'eventuale dividendo riferibile al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 della Società, gli Azionisti Privilegiati che dovessero esercitare il diritto di recesso non riceveranno tale eventuale dividendo, il quale invece spetterà a coloro che dovessero acquistare le Azioni Privilegiate eventualmente oggetto di recesso nel contesto della procedura di liquidazione di cui all'art. 2437-*quater* cod. civ.

17. Composizione del capitale sociale prima e dopo la Conversione

Alla data della presente Relazione Illustrativa, il capitale sociale di UGF, pari a Euro 3.365.292.408,03, interamente sottoscritto e versato, è diviso in n. 717.473.508 azioni, di cui n. 443.993.991 azioni ordinarie e n. 273.479.517 Azioni Privilegiate, tutte prive dell'indicazione del valore nominale.

Ad esito della Conversione, il capitale sociale sarà diviso in n. 717.473.508 azioni ordinarie.

18. Variazione degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione

La Conversione non produrrà alcun mutamento negli assetti di controllo di UGF. Si consideri che, a seguito dell'Operazione, Finsoe S.p.A., pur riducendo la propria partecipazione dal 50,746% al 31,404% del capitale ordinario di UGF, continuerà ad esercitare un controllo di fatto sulla stessa ai sensi e per gli effetti degli artt. 2359, comma 1, n. 2, cod. civ. e 93 del TUF.

Anche ad esito della Conversione, Finsoe S.p.A. continuerà a non esercitare attività di direzione e coordinamento su UGF ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 ss. cod. civ.

19. Principali destinazioni che la Società intende assegnare al ricavo netto della conversione delle Azioni Privilegiate

La presente sezione non è applicabile alla Conversione, non essendo previsti conguagli in denaro. Pertanto, UGF non otterrà alcun ricavo dalla Conversione.

20. Tempistica indicativa

Si prevede, allo stato, di realizzare l'Operazione secondo la seguente tempistica indicativa:

- (i) 25 febbraio 2015: Assemblea Straordinaria;
- (ii) 26 febbraio 2015: Assemblea Speciale;
- (iii) successivamente all'iscrizione delle delibere assembleari presso il Registro delle Imprese di Bologna – che avverrà dopo l'ottenimento dell'Autorizzazione IVASS, che costituisce presupposto necessario per l'iscrizione delle delibere assembleari presso il Registro delle Imprese – avvio del periodo di quindici giorni di calendario per l'esercizio del diritto di recesso da parte dei possessori di Azioni Privilegiate che non abbiano concorso all'approvazione della relativa deliberazione;

- (iv) al termine del periodo per l'esercizio del recesso, valutazione in ordine all'avveramento dell'evento dedotto in condizione (*i.e.* superamento della soglia dei recessi) concernente il complessivo valore di liquidazione delle Azioni Privilegiate per le quali sarà eventualmente esercitato il diritto di recesso da parte dei relativi possessori:
- qualora la soglia dei recessi non sia stata superata o, comunque, la Società abbia rinunciato alla condizione: esecuzione della Conversione;
 - qualora la soglia dei recessi sia stata superata e la Società non abbia rinunciato alla condizione: mancata esecuzione della Conversione con inefficacia delle dichiarazioni di recesso effettuate;
- (v) al termine del periodo per l'esercizio del diritto di recesso, qualora non si sia verificato il superamento della soglia dei recessi ovvero la Società abbia rinunciato alla condizione, avvio della procedura di liquidazione delle Azioni Privilegiate eventualmente oggetto di recesso, prima mediante offerta in opzione e prelazione a tutti gli altri Soci (indipendentemente dalla categoria di appartenenza) e poi, ove dovessero rimanere Azioni Privilegiate invendute, mediante offerta in Borsa;
- (vi) al termine del periodo di offerta in Borsa delle Azioni Privilegiate eventualmente oggetto di recesso, ove dovessero rimanere Azioni Privilegiate invendute, la Società le acquisterà ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-*quater*, comma 5, cod. civ.

Come detto, le modifiche statutarie connesse alla Conversione saranno soggette all'Autorizzazione IVASS e spiegheranno i propri effetti a far data dal momento di esecuzione della Conversione. In ogni caso, solo a seguito dell'Autorizzazione IVASS sarà possibile iscrivere le delibere assembleari di Conversione presso il competente Registro delle Imprese.

Ad esito dell'Operazione, le Azioni Privilegiate oggetto di Conversione saranno revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e le Azioni Ordinarie rivenienti dalla Conversione verranno negoziate sul medesimo Mercato Telematico Azionario.

21. Modifiche statutarie

In caso di esecuzione della Conversione, si renderà necessaria la modifica degli artt. 5, 6, 9, 19 e 20 dello Statuto sociale.

La tabella che segue mostra le modifiche statutarie proposte nel caso in cui si proceda alla Conversione.

| Testo attuale | Testo proposto <i>post</i> Conversione |
|---|---|
| Articolo 5 (Capitale) | Articolo 5 (Capitale) |
| Il capitale sociale è di Euro 3.365.292.408,03 (tremiliarditrecentosessantacinquemilioniduecentonovantaduemilaquattrocentootto virgola tre), diviso, in n. 717.473.508 (settecentodiciasettemilioniquattrocentosettantatremilacinquecentootto) azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 443.993.991 (quattrocentoquarantatremilioninovecentonovantatremilanovecentonovantuno) azioni nominative ordinarie e n. 273.479.517 (duecentosettantremilioniquattrocentosettantanovemilacinquecentodiciassette) azioni nominative privilegiate. | Il capitale sociale è di Euro 3.365.292.408,03 (tremiliarditrecentosessantacinquemilioniduecentonovantaduemilaquattrocentootto virgola tre), diviso, in n. 717.473.508 717.473.508 (settecentodiciasettemilioniquattrocentosettantatremilacinquecentootto) azioni nominative ordinarie , prive di valore nominale, di cui n. 443.993.991 (quattrocentoquarantatremilioninovecentonovantatremilanovecentonovantuno) azioni ordinarie e n. 273.479.517 (duecentosettantremilioniquattrocentosettantanovemilacinquecentodiciassette) azioni nominative privilegiate . |
| Le disposizioni di legge che fanno riferimento al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al | Invariato. |

| | |
|--|---|
| numero delle azioni in rapporto al totale delle azioni emesse. | |
| Con successiva modificazione dello Statuto, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi. | Invariato. |
| In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie, di tempo in tempo esistenti, e nella proporzione esistente fra le categorie medesime. | In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie, di tempo in tempo esistenti, e nella proporzione esistente fra le categorie medesime le emittende azioni saranno riservate in opzione agli azionisti della Società. |
| Le emittende azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione alle azioni della stessa categoria. | Le emittende azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione alle azioni della stessa categoria.. |
| Gli aumenti di capitale possono essere fatti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti. | Invariato. |
| Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante conferimenti di beni in natura. | Invariato. |
| Il diritto di opzione può essere escluso per le azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione legale dei conti. | Invariato. |
| L'Assemblea straordinaria potrà altresì deliberare, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, aumenti di capitale sociale riservati ai dipendenti della Società od anche ai dipendenti di società controllanti e controllate. | Invariato. |
| Qualsiasi modificazione del presente Statuto che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge. | Qualsiasi modificazione del presente Statuto che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge. |
| Articolo 6 (Azioni e rappresentante comune) | Articolo 6 (Azioni e rappresentante comune) |
| Le azioni sono nominative. Ove la legge lo consenta, se interamente liberate, esse potranno convertirsi al portatore a cura e spese dell'Azionista. In caso di comproprietà si applicheranno le norme stabilite dall'art. 2347 del Codice Civile. | Invariato. |
| Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni privilegiate, per le quali la loro Assemblea speciale abbia deliberato, a norma di legge, la costituzione del relativo fondo, sono sostenute dalla Società fino all'ammontare annuo di euro 30.000,00 (trentamila/00). | Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni privilegiate, per le quali la loro Assemblea speciale abbia deliberato, a norma di legge, la costituzione del relativo fondo, sono sostenute dalla Società fino all'ammontare annuo di euro 30.000,00 (trentamila/00). |
| Nei tempi e nei modi previsti per l'informativa al mercato, il Rappresentante comune degli azionisti | Nei tempi e nei modi previsti per l'informativa al mercato, il Rappresentante comune degli azionisti |

| | |
|---|---|
| privilegiati viene informato dal Consiglio di Amministrazione, o dalle persone all'uopo delegate, sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria. | privilegiati viene informato dal Consiglio di Amministrazione, o dalle persone all'uopo delegate, sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria. |
| Articolo 9 (Procedure delle riunioni assembleari) | Articolo 9 (Procedure delle riunioni assembleari) |
| La regolarità di costituzione dell'Assemblea e la validità delle sue deliberazioni sono disciplinate dalla legge. Per le deliberazioni relative alla nomina del Collegio Sindacale, si applica quanto stabilito dall'art. 17. | Invariato. |
| Le deliberazioni dell'Assemblea concernenti il compimento di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, da eseguirsi nonostante il parere contrario del Comitato per le operazioni con parti correlate o senza tener conto dei rilievi da esso formulati, sono assunte in conformità con quanto disposto dalla Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata dalla Società. | Invariato. |
| Sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla Società, nei termini previsti dalla normativa in vigore, la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione. | Invariato. |
| Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta o conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata tramite posta elettronica certificata, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione. | Invariato. |
| La Società può designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire delega con istruzioni di voto per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione. | Invariato. |
| Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole Assemblee e nel rispetto della normativa vigente in materia, che l'esercizio del diritto di intervento e del diritto di voto si svolga con mezzi di comunicazione a distanza, anche elettronici, a condizione che sussistano i necessari requisiti per l'identificazione dei soggetti legittimati e per la sicurezza delle comunicazioni. L'avviso di convocazione dovrà in tale caso specificare, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le modalità di partecipazione ai lavori assembleari. | Invariato. |
| Le azioni privilegiate non hanno diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti gli argomenti di competenza della Assemblea ordinaria. | Le azioni privilegiate non hanno diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti gli argomenti di competenza della Assemblea ordinaria. |
| Ogni azione dà diritto ad un voto. | Invariato. |

| | |
|--|--|
| L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza, dal Vice Presidente, o, in assenza anche di questi, da un Amministratore, o, in mancanza, da persona eletta dalla maggioranza del capitale rappresentato. | Invariato. |
| Il Presidente dell'Assemblea, salvo il caso in cui il verbale sia redatto da un Notaio, è assistito da un Segretario designato dagli intervenuti su proposta dello stesso Presidente, coadiuvato, ove occorra, da due scrutatori, designati uno da lui e l'altro dagli intervenuti. Spetta al Presidente constatare la regolare costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare i lavori assembleari, scegliere il sistema di votazione ed accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale. | Invariato. |
| Il Regolamento dei lavori assembleari disciplina le modalità di funzionamento dell'Assemblea, a meno che questa non adotti diverse modalità di volta in volta. | Invariato. |
| Articolo 19 (Utili sociali) | Articolo 19 (Utili sociali) |
| L'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale. | Invariato. |
| L'Assemblea, effettuata l'assegnazione di cui sopra, destinerà il residuo utile nel seguente modo: a. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali; b. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,17 per ciascuna azione privilegiata. | L'Assemblea, e Effettuata l'assegnazione di cui sopra, destinerà il residuo utile nel seguente modo sulla destinazione dell'utile netto risultante dal bilancio della Società delibererà l'Assemblea: a. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali; b. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,17 per ciascuna azione privilegiata. |
| Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,15 per ciascuna azione ordinaria. | Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,15 per ciascuna azione ordinaria. |
| Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni. | Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni. |
| Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro. | Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro. |
| In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,02 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 2,58 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 2,06 per ciascuna azione | In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,02 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 2,58 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 2,06 per |

| | |
|--|---|
| ordinaria. | ciascuna azione ordinaria. |
| Fermo restando quanto sopra previsto, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale diverse da quelle di aumento gratuito sopra menzionate, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale) gli importi fissi per azioni menzionati nei commi che precedono saranno modificati in modo conseguente. | Fermo restando quanto sopra previsto, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale diverse da quelle di aumento gratuito sopra menzionate, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale) gli importi fissi per azioni menzionati nei commi che precedono saranno modificati in modo conseguente. |
| L'Assemblea può altresì deliberare assegnazioni straordinarie di utili mediante emissioni di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti della Società, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile. | Invariato. |
| Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti. | Invariato. |
| Il Consiglio potrà inoltre destinare annualmente al fondo per fini di carattere sociale, assistenziale e culturale un importo non superiore all'1% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea in relazione all'esercizio precedente. | Invariato. |
| Articolo 20 (Liquidazione) | Articolo 20 (Liquidazione) |
| In caso di scioglimento della Società per qualsiasi motivo l'Assemblea nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri. | Invariato. |
| I possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza del loro valore di parità contabile. | I possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza del loro valore di parità contabile. |

22. Proposta di Delibera

Alla luce di tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Speciale degli Azionisti Privilegiati della Società, convocata per il 26 febbraio 2015, la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea Speciale degli Azionisti Privilegiati di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.:

- *preso atto della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. che ha approvato la proposta di Conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in circolazione (le “Azioni Privilegiate”) in Azioni Ordinarie di nuova emissione (le “Azioni Ordinarie”), aventi godimento regolare e senza alcun conguaglio, secondo un rapporto di conversione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni Azione Privilegiata, nonché l'adozione delle relative modifiche statutarie (complessivamente, la “Conversione”);*
- *esaminata la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 72 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni (la “Relazione Illustrativa”), concernente l'operazione di Conversione;*
- *preso atto che l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 3.365.292.408,03*

(tremiliarditrecentosessantacinquemilioniduecentonovantaduemilaquattrocentootto virgola tre) ed è interamente versato;

- *preso atto che, poiché per effetto della Conversione, si determinerà una modifica dello Statuto sociale riguardante i diritti di voto e di partecipazione dei possessori di Azioni Privilegiate, si rende dunque necessaria l'approvazione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria della Società relativa alla Conversione da parte dell'Assemblea Speciale dei possessori di Azioni Privilegiate, per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 58/1998;*
- *preso atto che, per effetto della Conversione e in conseguenza di quanto indicato nel precedente alinea, si determinerà una modifica dei diritti di partecipazione dei possessori di Azioni Privilegiate tale da attribuire a coloro di essi che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Conversione il diritto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile;*
- *preso atto che il valore di liquidazione delle Azioni Privilegiate eventualmente oggetto di recesso è stato determinato in Euro 3,711 per ciascuna Azione Privilegiata, in conformità a quanto disposto dall'art. 2437-ter, comma 3, del codice civile;*
- *preso atto che, alla data della presente Relazione Illustrativa, la Società detiene complessive n. 6.845.807 azioni proprie ordinarie, di cui direttamente n. 6.529.907 e, indirettamente, n. 315.900 detenute tramite società controllate e che la stessa non detiene Azioni Privilegiate proprie,*

delibera

- 1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la deliberazione dell'Assemblea Straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con cui detta Assemblea ha approvato la proposta di Conversione obbligatoria delle Azioni Privilegiate in Azioni Ordinarie, aventi godimento regolare e senza alcun conguaglio, secondo un rapporto di conversione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni Azione Privilegiata, nonché l'adozione delle relative modifiche statutarie;*
- 2) *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato in carica, anche in via disgiunta fra loro e con facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere per eseguire la delibera di cui sopra, ed in particolare per adempiere a ogni formalità richiesta affinché l'adottata deliberazione ottenga tutte le necessarie approvazioni, con facoltà di introdurre nella medesima deliberazione le modificazioni, aggiunte o soppressioni eventualmente richieste dalle Autorità di Vigilanza ovvero in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese”.*